L'Associazione Istruzione Famigliare

Via Duca D'Aosta, 17 – 24021 Albino (BG)
codice fiscale: 95233070168
sito: www.laifitalia.it
email: info@laifitalia.it oppure presidente@laifitalia.it

Consiglio Direttivo
26 agosto 2021
per via telematica tramite Zoom

Consiglieri presenti: Sergio Leali, Giulia Pecis Cavagna (uscita 23.43), Morena Franzin, Claudia Dal Zotto (uscita 00.10), Phoebe Raye Carrara (uscita 00.10)

Altri partecipanti:
- Nunzia Vezzola,
- Dania Molaro, uscita 23.47
- Andrea Bonotto, uscito 00.17
- Annalisa Vincenzi
- Gisella Naim uscita 00.00
- Simona Arcangeli uscita 23.53
- Maria Luisa Sartoretto uscita 23.30
- Mara Zanin uscita 23.10
- Cristina Currao uscita 23.13
- Lorelai Iervini uscita 22.42
- Alessia Valmorbida entrata 21.24
- Karen De Fazio entrata 21.24 - uscita 22.37
- Marco Bolis entrato 21.30 - uscito 00.10
- Silvia

Dopo breve discussione, Nunzia Vezzola viene incaricata della stesura del verbale.
La seduta si apre alle 21,11.

Punto 1: approvazione verbale della seduta precedente
Il verbale era stato inviato ai presenti. Non sono pervenute osservazioni, né ne vengono avanzate al momento. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Punto 2: approvazione nuovi soci
Phoebe legge i nomi e le provincie delle persone che hanno chiesto l'iscrizione all'associazione:

Nome	Cognome	Provincia
Paolo Antonio	Cancedda	Torino
Jenny	Delfini	Mantova
Monica	Pasquali	Ferrara
Daniela	Massarenti	Lucca
Daniela	Sauro	Verona
Clara	Provezza	Imola
Caterina	Dalmasso	Cuneo
Axel Joachim	Ruetten	Verona
Giovanna	Princivalle	Padova
Alessandra	Serrau	Cagliari
Silvia	Celino	Monza Brianza
Laura	Arnaldi	Verona
Barbara	Dall'olio	Udine
Marta	Salvetti	Torino
Emanuela	Cossu	Sassari

Alesandra	Cesarato	Vicenza
Francesca	Scalinci	Modena
Dania Maria	Molaro	Milano
Giovanna	Ghedini	Ferrara
Katiuscia	Basso	Cuneo
Artemio	Ceresa	Piacenza
Sabina	Favaro	Firenze
Bruno	Cotta	Cuneo
Manuela	Lamberti	Reggio Emilia
Alessandra	Canepa	Varese
Michela	Bonacina	Lecco
Claudio	Magri	Milano
Patrizia	Idile	Nuoro
Emilio	Ruffolo	Cosenza
Tiziana	Bertotti	Trento
Gianpietro	Orioli	Udine
Romina	Antonelli	Fermo
Antonio	Vivaldi	Monza Brianza
Achiropita	Russo	Cremona
Giacomo	Gerlin	Belluno
Claudia	Fantaguzzi	Pavia
Anna	Sattin	Padova
Stefania	Caggiula	Venezia

Il consiglio approva tutte le 38 richieste.

Punto 3: Terzo settore: vaglio della proposta di variazione statuto

Al fine di adeguare la presenza dell'associazione nel terzo settore, si rende opportuno un esame di una variazione dello statuto, ai sensi del D.M. 117 del 2017.

Sergio: si presenta la necessità di scegliere se assumere una fisionomia giuridica più strutturata, entrando a tutti gli effetti nel terzo settore. Stasera non c'è una proposta strutturata, ma è importante che il consiglio si esprima in merito.

Ci sarebbero dei vantaggi finanziari, ad esempio per accedere al 5 ‰, per definire delle collaborazioni a titolo di sussidiarietà con enti sia pubblici che privati (art. 118 della Costituzione). Tale adeguamento al terzo settore comporterebbe una riorganizzazione della struttura associativa, sia sul piano dei bilanci, dell'inquadramento delle persone che partecipano e di quelle che mettono a disposizione la loro competenza professionale.

Nella condizione in cui siamo, stiamo procedendo con una struttura associativa basilare, anche per la gestione del bilancio, che facciamo in modo corretto e trasparente. Il fatto di aderire al registro del terzo settore significa:

- adeguarsi a regole determinate
- farlo entro il 22 maggio 2022.

Per curare questo aspetto si è reso disponibile Leali Carlo, un giovane associato. Naturalmente verrebbe affiancato e dovrebbe interfacciarsi con tecnici del settore, come ad esempio l'associazione Coesi, che ho sentito e che si è resa disponibile a fornire il supporto formale corretto (anche perché la materia non è semplice e richiede un aggiornamento costante).

L'idea sarebbe di coinvolgere Leali Carlo e Coesi in questo aggiornamento dello statuto e sentire se c'è qualche altro associato disponibile a collaborare in questo lavoro, che potrebbe segnare una svolta nella struttura e nella gestione dell'associazione.

La collaborazione con Coesi avrà un costo che potrà variare fra i 200 e i 400 € annui, a seconda anche del tipo di supporto che dovranno dare nella gestione del bilancio.

La domanda è: "Siamo intenzionati a procedere in questo senso?"

Le associazioni che non aderiscono al terzo settore, a quanto mi dicevano a Coesi, anche loro saranno tenute a sostenere delle formalità analoghe. A quanto pare, l'impegno sarebbe alleggerito, ma potrebbero essere anche più attenzionate anche dal punto di vista economico.

Phoebe: sono favorevole. Se qualcuno se ne vuole occupare, per me va benissimo. Potrebbe essere utile, visto che l'associazione vuole avere un ruolo di interlocutore rispetto alle istituzioni; secondo me potrebbe portarci vantaggi.
Fateci sapere cosa comporterebbe dal punto di vista della segreteria.
Sergio: Avremo occasione di parlarne ampiamente.
Claudia: raccogliamo informazioni e poi rivaluteremo.
Sergio: sul piano economico, è la soluzione che ci consente di accedere al 5‰.
Dania: faccio parte anch'io di una piccola associazione culturale; non abbiamo mai fatto questo passo perché non siamo interessati a concorsi o bandi. Non abbiamo mai usufruito di sostegni (il 5‰ non è facile da avere, per chi non è molto conosciuto).
La proposta viene approvata all'unanimità.

Punto 4: Esame nuova proposta convenzioni
Simona ha ricevuto la proposta di stipulare convenzioni con delle scuole paritarie e l'ha sottoposta al consiglio direttivo.
Sergio: Recuperiamo una proposta di convenzioni che ci è pervenuta il mese scorso tramite la nostra referente Simona (che oggi purtroppo non riesce ad essere presente):

> Buongiorno,
> a seguito dell' email di Luigi Pollini, genitore homeschooler storico, ho ritenuto opportuno un colloquio telefonico diretto per avere maggiori informazioni.
>
> Luigi mi segnala 3 scuole:
>
> - For.Al. di Valenza, scuola di Arte Orafa, triennale, regionale, si può accedere dopo la terza media, una volta avevano la possibilità di conseguire la terza media in corso d'anno (va verificato).
> La scuola è di livello internazionale e stupendamente attrezzata, merita una visita anche solo per conoscerla, gratuita, rilascia un diploma regionale riconosciuto a livello europeo ma (ovviamente) non la maturità. In questo caso bisognerebbe entrare in un liceo artistico dopo il terzo anno
>
> - Scuola paritaria Marconi di Piacenza, comprende le medie e tre corsi superiori compreso un serale. molto aperta agli homeschoolers (ne ospita già tanti), presta molta attenzione alla preparazione degli studenti. Dopo la terza media offre: ITC (ragioneria), Liceo Artistico e Liceo Socioeconomico.
> Può essere utile chiedere una convenzione?
>
> - Scuola paritaria di Sancto Lucio de Coumboscuro in Piemonte: il preside offre supporto e assistenza già a molti homeschoolers italiani a costi contenuti
>
> L'intento è di dare visibilità a queste scuole in quanto pienamente consapevoli dell'istruzione parentale, organizzando incontri solo per ragazzi homeschoolers. In questo caso Luigi farebbe da tramite per mettere in contatto LAIF con i vari Dirigenti.
>
> Temo che tutto questo vada oltre la mia ricerca di convenzioni.
>
> A chi posso inoltrare questa sua richiesta e disponibilità?
>
> Rimetto al Direttivo l'email.
>
> Grazie.
>
> Simona Paloschi

Giulia: come principio non lo condivido, perché io sono per la scuola pubblica e per il riconoscimento dell'istruzione parentale nella scuola pubblica.
Claudia: che tipo di convenzioni sarebbero? Cosa comprendono? Secondo me diventa rischioso per LAIF legarsi ad una scuola se non si sa cosa ciò implica esattamente.
Phoebe: anch'io sono contraria, oltre che per le motivazioni espresse prima, che condivido, anche perché dovremmo dare le stesse opportunità a tutti i soci su tutto il territorio nazionale. E questo non è possibile.

Claudia: cercherei delle scuole favorevoli sul territorio, con cui possiamo aprire un dialogo e che si mostrino aperte.
Phoebe: ma i primi a non volere questo sono le scuole, che poi si sentono sobillate dalle famiglie.
Morena: il problema di consigliare noi una scuola come Associazione è che non possiamo essere sicuri al 100% di come vanno le cose; inoltre, una scuola può andar bene per una famiglia ma non per un'altra, perché ci sono tante dinamiche e moltissime aspettative da parte di tutti. Non abbiamo avuto neanche un grande feedback da parte dei soci.
Fare una convenzione ci espone al rischio che poi la gente non sia soddisfatta, sia perché i DS o i docenti sono cambiati, sia perché si sono generate altre dinamiche, o per altri motivi.
Annalisa: lo stesso dirigente può risultare accogliente con una famiglia e molto respingente con un'altra. Alcune famiglie non hanno il tempo per maturare alcuni processi, quindi ciascuno di noi referenti può avere una buona conoscenza del proprio territorio e magari dare un suggerimento per le situazioni più critiche, ma stipulare delle convenzioni ci espone al rischio di avere le scuole amiche e quelle non.
Dania: pensando alle difficoltà delle scuole che devono costituire una commissione per gli esami, potrebbe rivelarsi utile avere scuole che sono più disposte.
Giulia: costituire la commissione e fare gli esami è un dovere della scuola, del dirigente, degli insegnanti, che sono tenuti ad offrire il servizio; questo è un problema dei dirigenti e dei docenti. Diversamente andiamo a smantellare da soli dei diritti costituzionali.
Morena: il lavoro particolare è stato sempre quello di dialogare con le scuole. Spesso si è detto che le famiglie dovrebbero unire le forze e presentare insieme le loro richieste alla scuola.
Alessia: sono d'accordo con quanto è stato detto fino ad ora. La convenzione ci legherebbe a scuole che magari non conosciamo nemmeno. Meglio suggerire alle famiglie di coordinarsi.
Propongo però di creare un elenco di scuole professionalizzanti, perché i soci sappiano che esiste la tale o tal altra possibilità.
Sergio: alcune considerazioni su questo tema, che abbiamo già fatto.
Condivido tutto quello che è stato detto.
Il nostro lavoro sta procedendo sulla strada meno facile: abbiamo di fronte una realtà territoriale che presenta situazioni più o meno difficili e che chiama chi fa questa esperienza anche a un simile impegno. Naturalmente, se ci si trova davanti una montagna troppo alta, la si aggira.
Il tema dell'istruzione parentale sta diventando rilevante anche a livello amministrativo. La cosa importante da fare è costruire un rapporto con la scuola del territorio.
Legarsi in maniera specifica con una determinata scuola, mediante una convenzione che poi magari non saremmo neanche in grado di gestire in maniera seria, rischia di metterci in difficoltà.
Propongo di non dar corso a queste convenzioni.
Fare un censimento delle scuole professionalizzanti può rivelarsi un lavoro impegnativo. Chi sceglie il percorso dell'homeschooling deve farsi carico anche di questo tipo di ricerca.
Nunzia: C'è qualcuno disponibile a fare questo censimento?
Oppure possiamo fare una sezione nel sito in cui le famiglie condividono i risultati delle loro ricerche?
Alessia: Potrebbe essere una sezione riservata a chi fa le scuole superiori.
Andrea: Secondo me creare una sezione del sito è una buona idea, magari condividendo informazioni provenienti dal gruppo telegram.
Morena: non ci sono informazioni in questo senso per le superiori.
Annalisa: in realtà credo che i ragazzi delle superiori abbiano le idee abbastanza chiare. C'è ancora tempo per creare questa banca dati?
Alessia: l'ho immaginata come una condivisione sulle scuole professionali delle regioni.
Annalisa: quando parlo dell'obbligo di istruzione, i genitori spesso vanno in palla. Forse ci sono dei siti che rappresentano tutta l'offerta formativa della regione e quindi il lavoro è più gestibile.
Nunzia: non ritengo che sia parte della nostra mission quella di fornire tutto il panorama dell'offerta formativa di ciascuna regione italiana per l'obbligo di formazione e per l'apprendistato, ma di suggerire il percorso da fare per arrivarci.
Claudia: concordo. La ricerca personale da parte dei genitori va anche intesa come un'opportunità per vedere le cose in modo diverso e per trovare nuove soluzioni, magari impensate.
Phoebe: trovo che nelle faq ci siano già molto informazioni sul mondo delle superiori. Se c'è qualcosa da aggiungere si può aggiungere lì.
Sergio: la proposta delle convenzioni non viene accettata.
Invece, potremmo dare delle indicazioni sul come procedere e dove cercare per l'apprendistato e l'obbligo di formazione.

Punto 5: Esame risultati del sondaggio e nomina di un gruppo di lavoro per individuare azioni conseguenti, coordinate da LAIF.
Si potranno sviluppare le prime considerazioni sugli esiti del sondaggio, in vista anche di una possibile azione a sostegno/rivendicazione delle peculiarità e prerogative dell'istruzione parentale.

Sergio: si è concluso il sondaggio sulle esperienze di esame nel primo ciclo, per avere un quadro concreto su questo anno di istruzione parentale.

Alcune considerazioni di fondo:

- c'è stata una buona adesione, con un campione di circa 300 contributi, che richiedevano una prestazione attenta; ci offre un quadro che possiamo utilizzare per mettere le istituzioni di fronte alla realtà documentata di quello che è il rapporto fra istituzione parentale e istituzioni;
- siamo nei casi migliori al bicchiere metà pieno/vuoto, ad esempio a proposito dell'accoglienza delle famiglie in istruzione parentale; da un certo punto di vista i segnali sono positivi, da un altro punto di vista, i presupposti di legge dovrebbero portare ad un'accoglienza generalizzata.

Alessia: dipende tutto dalle aspettative; le famiglie che hanno scelto l'esame di idoneità si sono trovate bene, altre che avrebbero voluto un accertamento, no. Terrei conto anche di questo aspetto.

Sergio: era interessante anche l'impianto complessivo del rapporto con la scuola, la fase di approccio. Anche questo è stato indagato e c'è il segnale di un mondo che si sta muovendo.

Ad esempio, la presentazione dei moduli: io pensavo che le famiglie avessero incontrato maggiori resistenze, mentre invece i moduli accettati senza problemi sono il 70%; solo nel 2% dei casi, la scuola ha cercato di imporre i propri moduli.

Un altro dato che non mi aspettavo è quello che riguarda l'imposizione di inoltrare una richiesta di istruzione parentale: soltanto il 2% degli intervistati si sarebbe trovato in questa condizione.

Credo che 2-3 anni fa non avremmo avuto questi risultati.

Phoebe: questi risultati sono solo una parte del mondo dell'istruzione parentale. E' forse normale che sia positivo, perché sono persone che si sono informate. Ci stiamo rivolgendo al nostro pubblico ed è normale che risponda in un certo modo. Ma è vero che sempre più persone ascoltano i suggerimenti che diamo.

Ringrazio perché avete fatto un bellissimo lavoro. Vi faccio i complimenti perché sono domande di qualità.

Sergio: mi aspettavo dei risultati peggiori, sulla base dei contatti che ho avuto (io come tutti voi) durante l'anno. Avevo una percezione più negativa.

E' certamente uno scenario su cui lavorare ancora.

Dove si parla della scuola di residenza: il 38% delle famiglie sostiene di non aver ricevuto l'appuntamento da un dirigente, che è un funzionario pubblico e che è tenuto ad assicurare il servizio a tutti i cittadini della Repubblica italiana. Il 31% afferma che il Dirigente si è dimostrato rispettoso del nostro percorso: da un funzionario di una scuola pubblica ci si potrebbe aspettare maggiore inclusione.

Giulia: è vero che è una fetta della realtà homeschooler, ma è anche vero che è il segnale che il lavoro che stiamo facendo da anni sta dando i suoi frutti. Il percorso che stiamo facendo dà dei grandi risultati.

Alessia: pensare che tutte le persone che hanno avuto problemi e che ci hanno contattato è solo il 2% ci dà l'idea che la popolazione homeschooler in questi anni è almeno quintuplicata.

Sergio: il 48% sostiene che "il dirigente si è mostrato rispettoso del nostro percorso". Non è scontato.

Anche in altre risposte non ci sono situazioni di estrema chiusura e rigidità.

Sono risultati confortanti, anche se non entusiasmanti.

Sul rapporto con le scuole (di residenza e/o d'esame) ci sono maggiori criticità.

Alessia: il gruppo che farà lo studio del sondaggio, soprattutto nelle risposte aperte, dove si va a caratterizzare il risultato delle domande stesse.

Sergio: certamente le risposte rivelano situazioni stratificate e in movimento, come ad esempio nel caso del progetto famigliare, del progetto didattico-educativo e del portfolio.

Giulia: il portfolio è il materiale che è stato prodotto e il progetto famigliare è il progetto della famiglia, in linea con l'istruzione parentale. Secondo me quest'ultimo non può essere criticato.

La famiglia può richiedere il feedback sul proprio progetto; rientra nell'ambito di un dialogo.

Sergio: questo dà legittimità all'esame.

Nunzia:

- durante i prossimi webinar per dirigenti/docenti/amministrativi spero che verranno portati alla luce gli aspetti negativi emersi dal sondaggio;
- avevamo pensato di preparare un sondaggio per le superiori
- dovremmo nominare un comitato per l'analisi dei risultati del sondaggio e per lo studio di una proposta.

Sergio: segnalo un particolare emerso dal sondaggio sull'esperienza d'esame: il 90% dei feedback dei ragazzi è positivo.

Certamente ai dirigenti e docenti e segretari mostreremo il bicchiere mezzo vuoto, gli elementi che presentano un grado di soddisfazione insufficiente. Se noi siamo chiamati ad essere rispondenti e ligi alla normativa, non si capisce perché non possano esserlo loro. Questo è un aspetto che rimarcheremo nelle prossime occasioni.

Il sondaggio delle superiori, lo metteremo in cantiere sulla base di quello precedente.

Phoebe: una volta che il gruppo di lavoro è formato (c'è già?), propongo che venga messo sul sito, fra le iniziative in corso, distinguendolo dall'altro sondaggio che era sull'Associazione LAIF; inserirei un riassunto dei risultati; si può anche rilanciare con un articolo in homepage.
Sono d'accordo che c'è ancora da lavorare e di portare questi risultati all'attenzione dei dirigenti, con il messaggio "aiutateci perché anche voi avete una grande responsabilità in merito".
Alessia: non pubblicherei le risposte aperte in toto, ma soltanto in parte, magari alcuni estratti significativi.
Per il sondaggio delle superiori, sono disponibile a dare una mano.
Nunzia, Morena e Andrea danno la loro disponibilità per la formulazione delle domande del prossimo sondaggio.
Risulta nominato il comitato "sondaggio", incaricato della predisposizione e dell'analisi dei risultati, costituito da Alessia, Andrea, Morena, Nunzia.
Si decide di rendere pubblico il sondaggio solo nella parte delle domande chiuse.
Sergio: l'uso che ne farei comprende:
- il rapporto con le scuole;
- comunicati stampa perché non credo esistano altri documenti così articolati; potrà costituire materiale per il comitato media esterni.

Quindi l'analisi che si farà verrà poi comunicata al comitato media esterni, che propongo di coinvolgere, con l'integrazione di chi volesse aggiungersi.
Phoebe: dò la disponibilità a creare la pagina sul sito e a pubblicare il tutto quando il materiale è pronto.
Nunzia: probabilmente c'è già tutto per la pubblicazione sul sito.
Phoebe: secondo me ci vuole una descrizione dell'iniziativa.
Alessia: io lo introdurrei in modo molto articolato prima di darlo in pasto ai leoni, per il suo valore. Gli farei un cappello a larghe falde. E' molto importante, come sondaggio, perché non ne sono mai stati mai fatti di questo tipo. Mi dispiacerebbe che fosse letto da altri senza vederne il contesto.

Varie ed eventuali:
Su richiesta di Phoebe, si anticipa la discussione del punto delle varie ed eventuali da lei proposto: la richiesta di dati personali da parte di paypal.
Phoebe: in questo momento non c'è niente di veramente bloccato in modo serio. Il problema non è quanto danaro è disponibile, ma quanto ne passa, o ne è passato, attraverso il sistema.
Giulia: preferirei rifletterci.
Il consiglio delibera un atteggiamento sospensivo, in attesa di maturare maggior consapevolezza.

Punto 7: Presentazione preliminare del nuovo ciclo dell'Accademia di LAIF.
Su richiesta di Giulia viene anticipata la discussione di questo punto.
Giulia Pecis Cavagna presenta una prima bozza del prossimo ciclo dell'Accademia di LAIF.
Giulia: c'è la volontà di proseguire con il lavoro dell'Accademia.
L'integrazione fra Costituzione e le Indicazioni nazionali è il nocciolo che rafforza chi ha fatto questo tipo di scelta.
Entrare dentro a questi due punti di riferimento è di aiuto anche nella stesura del progetto famigliare aiuta a superare la nostra scolarizzazione.
Andrei anche a lavorare sul tema di "I nostri figli hanno bisogno di voi – oggi più che mai". C'è questo tentativo a deresponsabilizzare.
Vorrei anche condividere come si può affrontare la relazione con un adolescente.
La porta dell'Accademia è sempre aperta: dovrebbe essere un arricchimento per chi ha seguito l'anno scorso e un inizio per chi si approccia quest'anno.
Si parlava anche di chiedere un contributo ai partecipanti.
Sergio: è un aspetto interessante, anche legato al tema del cambiamento dello statuto e della possibilità di erogare i contributi in un certo modo.
Nunzia: quindi si vuole aprire l'iniziativa alla partecipazione anche dei non soci, ad esempio dei docenti e dirigenti, dietro contributo?
Sergio: è una tematica e una linea stimolante. La metto in approvazione.
La proposta viene approvata all'unanimità.

Punto 6: Aggiornamenti sulla partecipazione al sito e nuovi editor.
I nuovi editor si sono attivati per migliorare le loro competenze in tema di SEO; primi risultati del processo di aggiornamento. Attribuzione del ruolo di referente per le pubblicazioni sul sito.
Sergio: è stato fatto un lavoro di aggiornamento sul SEO, con i nuovi editor, che sta dando buoni frutti: gli articoli che escono presentano una buona situazione SEO e di questo trae vantaggio tutto il nostro sito.
I nuovi articoli provenienti dall'esterno vengono curati e pubblicati da Camilla Nardini, che viene incaricata della segreteria di redazione.
Phoebe: mi occupo io di aggiornare l'organigramma.

Punto 8: Calendario prossimi appuntamenti, sia del Consiglio direttivo, sia dei webinar per dirigenti e docenti, sia altri eventi.
– Per i consigli direttivi, si propone di mantenere il giovedì, una volta al mese.
– Per i webinar, si propone la seguente scansione: (Target / Periodo / Tematiche)

Target	Periodo	Tematiche
DS, Segreterie scolastiche, Amministrazioni comunali	Settembre	• Comunicazione IP • Verifica delle competenze tecniche o economiche (o della non incapacità) • Disiscrizione dalla frequenza e ANS
DS e Docenti	Fine ottobre	• Progetto famigliare di istruzione • Sussidiarietà – dialogo, accompagnamento, ecc. • Modalità di accertamento del dovere di istruzione
DS, Segreterie scolastiche, Amministrazioni comunali	Gennaio	v. incontro di settembre (se non ci sono novità si può valutare di inviare semplicemente il link alla registrazione di settembre)
DS e Docenti	Marzo-aprile	Esami/accertamento, con eventuale aggiornamento sulle novità sopravvenute nel frattempo
DS e docenti	Aprile-maggio	Esame/accertamento ???

Si dovranno trovare gli indirizzi delle amministrazioni comunali.

– Tra gli altri eventi si propone, tra l'altro, la presentazione dei libri di due socie.

Sergio: fissiamo il calendario delle riunioni del consiglio direttivo fino a fine dicembre. Io proporrei di mantenere il giovedì, una volta al mese.
Poi andremo a puntualizzare con Giulia.
Alessia: sarebbe utile calendarizzare un incontro per i referenti, sia in riferimento al sondaggio, sia per approfondire tematiche legate al percorso delle superiori. Propongo che sia dopo il 15 settembre.
Sergio concorderà la data con Tiziana.
Sergio: per i webinar esclusivi per gli operatori della scuola, si propongono le seguenti date:

- **lunedì 20 settembre** ore 16 per dirigenti, amministrativi e amministrazioni comunali sulla dichiarazione di istruzione parentale e la disiscrizione; sentiremo anche i sindacati che abbiamo già contattato e che si erano dichiarati disponibili.
  Andrea si incarica di cercare una banca dati con gli indirizzi delle amministrazioni comunali.

- **martedì 26 ottobre** ore 16 per dirigenti e docenti sui temi: progetto famigliare di istruzione,

Sussidiarietà – dialogo, accompagnamento, ecc., modalità di accertamento del dovere di istruzione ;

Le date proposte vengono approvate.

Per la realizzazione di questi incontri, il consiglio delibera, dopo breve discussione, di modificare il profilo zoom, per aumentare la capienza. Annalisa, Phoebe e Claudia approfondiranno gli aspetti tecnici legati alla piattaforma.

Sergio: è ancora in sospeso la presentazione dei libri di Cecilia e di Nunzia. Penso che si possa fare nel giro di una quindicina di giorni al massimo, anche perché sono tematiche di attualità. Ho chiesto a Cecilia la sua disponibilità e ad Elena Piffero di coordinare l'incontro.

La riunione si chiude alle ore 00:19.

Il Presidente
Sergio Leali

La Vice Segretaria
Morena Franzin

Verbalizzante
Nunzia Vezzola